

F.I.D.A.S.C.

Federazione Italiana Discipline con Armi Sportive da Caccia

16° CAMPIONATO ITALIANO PER CINOFILI SPORTIVI CON CANI DA SEGUITA IN MUTA SU CINGHIALE 2016

Regolamento Tecnico

Art. 1 – SCOPI

- 1.1 La FIDASC, nell'ambito dei suoi fini istituzionali (art. 2 Statuto), indice il Campionato Italiano per cinofili sportivi con cani da seguita su cinghiale per incrementare l'attività agonistica, diffondendo anche l'utilizzazione del cane di razza per un esercizio più sportivo dell'attività cinofila.

Art. 2 - MODALITA' DI REALIZZAZIONE E DI AMMISSIONE

- 2.1 Il Campionato si svolge attraverso eliminatorie interprovinciali, semifinali interregionali, finale nazionale.
- 2.2 Il Campionato è riservato alla sola classe di muta.
- 2.3 E' considerata muta l'insieme di almeno sei soggetti rispettivamente per le categoria A e B.
- 2.4 E' facoltà degli organizzatori, in rapporto alla vastità e alla natura del terreno disponibile, o per cause di forza maggiore, limitare il numero del soggetti componenti la muta a 7, nel caso la muta sia più numerosa.
- 2.5 Possono concorrere:
- A. alle prove eliminatorie interprovinciali concorrenti tesserati FIDASC con mute composte di qualunque razza, nazionale ed estera, iscritti e non iscritti ai libri genealogici riconosciuti (L.O.I. o L.I.R.), di qualsiasi età e di proprietà di concorrenti in possesso di polizza di assicurazione, nei massimali previsti per legge. Essi dovranno inoltre possedere la tessera FIDASC valida per l'anno in corso accompagnata dalla ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento per il tesseramento secondo le norme previste dalla Circolare Affiliazioni e Tesseramento per l'anno in corso.
 - B. alle semifinali interregionali concorrenti con le mute qualificate con almeno «Molto Buono» nelle eliminatorie Interprovinciali;
 - C. alla prova finale della **Categoria "A"** le prime dodici mute qualificate nelle prove di semifinale (n. 3 dal raggruppamento nord, n. 6 da quello del centro, n. 2 da quello del sud e n. 1 dalla Sardegna).
 - D. alla prova finale della **Categoria "B"** le prime dodici mute qualificate nelle prove di semifinale (n. 2 dal raggruppamento nord, n. 6 da quello del centro, n. 3 da quello del sud e n. 1 dalla Sardegna).
 - E. Nel caso di non qualifiche dalla regione Sardegna, sia per la ctg. A che per quella della ctg. B, il raggruppamento sud può avvalersi di qualificare una ulteriore muta che abbia comunque ottenuto la qualifica minima richiesta.

Art. 3 - ORGANIZZAZIONE

- 3.1 Le eliminatorie interprovinciali hanno svolgimento in raggruppamenti definiti di volta in volta dalla FIDASC nazionale. Esse sono organizzate direttamente dalle Società FIDASC con sede nei rispettivi raggruppamenti, le quali sosterranno le spese di organizzazione.
- 3.2 Le semifinali interregionali hanno svolgimento in raggruppamenti per il nord, il centro ed il sud del Paese, definiti di volta in volta dalla FIDASC nazionale. Esse sono organizzate dalla Società FIDASC indicata dal Comitato regionale competente.
- 3.3 La finale è organizzata dalla FIDASC nazionale che può affidarne l'organizzazione ad una Società FIDASC competente territorialmente.
- 3.4 Nella finale nazionale qualora l'organizzazione preveda la presenza di Guardie venatorie, il loro numero non può superare le 2 unità per ogni giorno di gara.
- 3.5 La finale nazionale del campionato della categoria A, è dotata del C.A.C..
- 3.6 Le eliminatorie interprovinciali di categoria «A» e «B» sono giudicate da Ufficiali di gara riconosciuti FIDASC.
- 3.7 Le semifinali e la finale della categoria «B» sono giudicate da Ufficiali di gara riconosciuti FIDASC.
- 3.8 Le semifinali interregionali della categoria «A» possono essere giudicate dagli Ufficiali di gara FIDASC. Se giudicate da Giudici ENCI, le stesse possono essere dotate di C.A.C.
- 3.9 La finale nazionale della categoria A è giudicata da Giudici ENCI.

Art. 4 – PARTECIPAZIONE

- 4.1 La partecipazione è prevista nelle seguenti categorie:
 - CATEGORIA «A»: mute composte interamente da segugi iscritti ai libri genealogici riconosciuti.
 - CATEGORIA «B»: mute composte interamente o parzialmente da segugi non iscritti ai libri genealogici riconosciuti.
- 4.2 I concorrenti che nelle eliminatorie Interprovinciali non potessero essere iscritti alla categoria «A» (in quanto sprovvisti della documentazione necessaria) possono partecipare alla categoria «B», senza la possibilità di rientrare nelle fasi successive nella categoria «A», anche se hanno regolarizzato successivamente la documentazione.
- 4.3 Per la formazione delle mute è ammessa l'associazione di più proprietari che siano forniti dei documenti richiesti per la partecipazione al campionato.
- 4.4 In caso di più proprietari residenti in località diverse, il proprietario designato per la conduzione della muta deve partecipare alla prova eliminatoria organizzata nella località di riferimento alla propria residenza.
- 4.5 Nel caso in cui , una sede deputata a svolgere le eliminatorie interprovinciali , a causa di improvvisa impossibilità organizzativa, per avversità atmosferiche o per eccezionali calamità naturali, sia costretta ad annullare la prova, la FIDASC autorizza i concorrenti a partecipare

con classifica distinta, ad una eliminatória interprovinciale facente parte obbligatoriamente della stessa regione oppure delle stesse sedi settoriali del rispettivo raggruppamento interregionale.

- 4.6 Nella conduzione della muta in prova, il proprietario conduttore può essere coadiuvato, da altra persona preventivamente segnalata all'atto dell'iscrizione ed a condizione che la stessa sia in regola con i documenti richiesti per la partecipazione. Oltre i due conduttori, è presente sul campo un rappresentante degli stessi che rimane a disposizione, a fianco del giudice, per ogni eventuale informativa senza poter intervenire nella condotta della muta.
- 4.7 In terreno non cintato è consentita la verifica della presenza di orme del selvatico.
- 4.8 I cani devono essere condotti sul terreno della prova al guinzaglio ed esser pronti al momento del loro turno.
- 4.9 Ciascun concorrente non può partecipare con più di 2 mute nella stessa giornata di prova e comunque con turni alterni.
- 4.10 In entrambe le categorie («A» e «B») è permesso segnalare, al momento dell'iscrizione alle prove eliminatorie interprovinciali, massimo due soggetti di riserva che resteranno disponibili fino alla conclusione del campionato.
- 4.11 Qualora in una muta si sia provveduto ad effettuare sostituzioni, i soggetti sostituiti, se qualora in grado di poter di nuovo gareggiare, possono essere reintegrati nella muta stessa.
- 4.12 Gli Ufficiali di gara possono partecipare al campionato come concorrenti. Qualora i soggetti presentati dagli stessi alle eliminatorie Interprovinciali conseguano il diritto di proseguire nel campionato, gli Ufficiali di gara, da quel momento, qualora decidano di continuare nella prova come concorrenti, non possono esercitare le funzioni di giudice, limitatamente al campionato in corso Non è consentito per alcun motivo che i soggetti iscritti in una categoria partecipino ad altra categoria.
- 4.13 In tutte le fasi del campionato, non sono ammessi a partecipare i componenti del Consiglio Direttivo della Società organizzatrice, ovvero, in caso di più Società organizzatrici, i componenti il Comitato organizzatore appositamente costituito.

Art. 5 – PROGRAMMAZIONE

- 5.1 La FIDASC provvede direttamente di anno in anno a diramare le norme generali del campionato.
- 5.2 In conformità a dette norme ed al presente regolamento, i comitati FIDASC organizzatori o le Società dei raggruppamenti provvedono a formulare il programma delle prove dandone tempestiva notizia.
- 5.3 Le prove devono essere programmate e divulgate con adeguato anticipo sulla data di effettuazione affinché i concorrenti possano esserne informati tempestivamente.
- 5.4 Copia del programma deve essere inviata per conoscenza alla FIDASC nazionale

Art. 6 – CALENDARIO DELLE PROVE

- 6.1 Le iscrizioni dovranno avvenire entro la prima decade del mese di febbraio dell'anno in corso presso il Comitato Organizzatore. Il sorteggio dei turni di prova sarà effettuato dal Comitato Organizzatore che ne darà comunicazione per fax, e-mail, telegramma o raccomandata , ai concorrenti.

- 6.2 La Federazione emanerà di anno in anno, tramite circolare, le date entro le quali dovranno essere svolte le eliminatorie interprovinciali (settoriali) e quelle interregionali (raggruppamenti Nord, Centro e Sud) per entrambi le categorie A e B.

Art. 7 – ISCRIZIONI

- 7.1 Per le eliminatorie interprovinciali e per le semifinali interregionali, le domande d'iscrizione per entrambe le categorie (A e B), accompagnate dal versamento della quota fissata per muta, deve pervenire, direttamente all' organizzatore, entro i termini stabiliti. Le riserve sono escluse dalla quota di iscrizione
- 7.2 La domanda, formulata sugli appositi moduli denominati “Schede iscrizioni seguita su cinghiale”, presenti sul sito federale www.fidasc.it, alla voce cinofilia/modulistica, deve essere corredata dai seguenti dati:
- A nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico del concorrente, numero tessera FIDASC;
 - B categoria in cui si partecipa;
 - C nome, razza, sesso, numero di tatuaggio, età dei cani, numero d'iscrizione ai libri genealogici.

In tutti i casi non verranno presi in considerazione le schede con dati incompleti

- 7.3 Gli Organizzatori delle Eliminatorie Interprovinciali e interregionali sono tenuti a trasmettere alla FIDASC Nazionale l'elenco completo di tutti i partecipanti alla prova, indistintamente se abbiano ottenuto la qualifica oppure no, utilizzando l'apposito modello denominato “Modulo Partecipanti” presente sul sito federale www.fidasc.it alla voce cinofilia/modulistica.
- 7.4 L'iscrizione alla prova finale nazionale è gratuita.
- 7.5 L'iscrizione alle prove implica da parte del concorrente piena ed incondizionata accettazione delle disposizioni regolamentari.

Art. 8 - PROPRIETA' DEI CANI

- 8.1 La proprietà dei cani iscritti ai libri genealogici riconosciuti deve essere comprovata mediante esibizione al delegato dei certificati di iscrizione al L.O.I. o L.I.R. e dei relativi libretti di rendimento. Per i cani non iscritti dovranno essere presentati il certificato di iscrizione all'anagrafe canina ed il libretto delle qualifiche FIDASC

Art. 9 – ESCLUSIONI

- 9.1 Non possono prendere parte alle prove cagne in calore, i cani mordaci o affetti da malattie contagiose o con difetti fisici (monorchidi o criptorchidi), o che abbiano subito amputazioni.
- 9.2 Per quanto riguarda la Ctg. A , non possono prendere parte alle prove giudicate da Giudici ENCI, i cani che alla data prevista dello svolgimento della gara, abbiano compiuto il 10° anno di età.
- 9.3 Costituiscono motivi di esclusione dalle prove, senza il diritto al rimborso della quota di iscrizione:
- A) la mancata esibizione della polizza di assicurazione nei massimali previsti dalla legge e della documentazione attestante l'avvenuto tesseramento alla FIDASC in corso di validità;
 - B) la mancata esibizione del Libretto di lavoro **ENCI (ctg.A) FIDASC (ctg.B)** nel quale deve essereriportata la qualifica ottenuta per la partecipazione alla Finale Nazionale. Per la categoria “B” è inoltre obbligatoria la presentazione del certificato di iscrizione all'anagrafe canina.

- C) l'impossibilità di identificare il singolo soggetto attraverso la punzonatura di legge;
- D) il ritardo nella presentazione di cui alle lettere a), b) rispetto all'orario fissato nel programma e comunque prima del proprio turno di prova;

Art. 10 - DELEGATO FIDASC

- 10.1 Dalle Eliminatorie Interprovinciali fino alla Finale Nazionale, sia per la categoria A che per la categoria B, è obbligatoria la nomina di un Delegato FIDASC che, per conto della stessa, sia garante del rispetto di tutte le norme Regolamentari Federali. Il delegato FIDASC viene scelto tra coloro presenti nell'Albo degli Ufficiali di gara federali.
- 10.2 Per l'eliminatória Interprovinciale il Delegato FIDASC è nominato dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Provinciale organizzatore o in alternativa dal Presidente Provinciale di competenza territoriale.
- 10.3 Per la Semifinale Interregionale (Raggruppamenti Nord- Centro –Sud), il Delegato FIDASC è nominato dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Regionale organizzatore o in alternativa dal presidente Regionale di competenza territoriale.
- 10.4 Per la Finale Nazionale il Delegato FIDASC è nominato dal responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore Nazionale della disciplina.

Art. 11 - DELEGATO ENCI

- 11.1 Il Delegato ENCI per le gare della Categoria "A" viene nominato direttamente dall'ENCI; egli vigila sulla regolarità della manifestazione nel rispetto del Regolamento ENCI.

ART. 12 – COMPITI DEL DELEGATO

- 12.1 Ai Delegati FIDASC per la categoria "B" ed ai Delegati ENCI per la categoria "A" competono le facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti quei provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e garantendone la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari e di programma.
- 12.2 Il delegato si rende garante, in zone protette da recinti, che nelle stesse ci sia un numero equilibrato di cinghiali.
- 12.3 Il delegato deve inoltre verificare l'identità dei concorrenti e dei cani secondo gli articoli del presente regolamento.
- 12.4 Il delegato si rende garante che siano soddisfatte tutte le norme del regolamento.
- 12.5 Il delegato riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove possibile, decide, riferendo poi alla FIDASC i provvedimenti adottati.

- 12.6 Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso, a cura del delegato e con il suo parere scritto, agli Organi di Disciplina Federali competenti entro e non oltre 5 giorni dalla data dello svolgimento della prova.
- 12.7 Il Delegato decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle prove sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 12.8 Il Delegato segnala agli Organi di Disciplina federali quei concorrenti che con parole, atti o altri manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o irrispettoso nei confronti dei giudici, dei dirigenti dell'ente organizzatore o di altri concorrenti.
- 12.9 Il Delegato redige ed invia alla FIDASC ed al Comitato organizzatore dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi dei Giudici ENCI o degli Ufficiali di gara, dall'elenco completo di tutti i partecipanti, evidenziando Cognome, nome e n. di tessera FIDASC
- 12.10 Il Delegato FIDASC, nominato per la Finale Nazionale, sentiti i pareri dei Giudici o degli Ufficiali di gara ed in accordo con il dirigente Federale presente alla manifestazione, provvede alla compilazione ed alla firma dei moduli per la definizione del Campione assoluto della specialità.
- 12.11 Per le finali nazionali delle categorie A e B, ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previo comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale. Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

Art. 13 – UFFICIALI di GARA FIDASC/ENCI

- 13.1 Gli Ufficiali di Gara FIDASC sono designati in rapporto alle esigenze strutturali delle gare
- 13.2 Per l'eliminazione Interprovinciale dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Provinciale organizzatore o in alternativa dal Presidente Provinciale di competenza territoriale.
- 13.3 Per la Semifinale Interregionale (Raggruppamenti Nord- Centro –Sud), dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Regionale organizzatore o in alternativa dal Presidente Regionale di competenza territoriale.
- 13.4 Per la Finale Nazionale dal responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore Nazionale della disciplina.
- 13.5 I Giudici ENCI sono proposti dal Responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal presidente Provinciale e Regionale FIDASC per le rispettive prove di eliminatorie e dal Coordinatore Nazionale FIDASC per la Finale nazionale.
- 13.6 Per le eliminatorie interprovinciali categorie "A" e "B" la Giuria sarà composta da Ufficiali di gara FIDASC coadiuvati da più assistenti.
- 13.7 Per le semifinali interregionali categoria "A" e "B" la Giuria sarà composta da 2 Ufficiali di gara FIDASC, che possono essere coadiuvati da più assistenti.
- 13.8 Per la Finale Nazionale della categoria B la Giuria sarà composta da 3 Ufficiali di gara FIDASC eventualmente coadiuvati da più assistenti.

- 13.9 Per la Finale Nazionale di categoria «A» la giuria è composta da giudici ENCI coadiuvati da più assistenti.
- 13.10 I giudici, concluse le prove, annunciano i risultati e consegnano le classifiche, debitamente firmate al Comitato organizzatore. Una copia dei giudizi deve essere consegnate a fine turno al concorrente, fatta eccezione per la finale.
- 13.11 Per tutte le fasi del campionato della ctg.”A” sarà cura delle società FIDASC organizzatrici inoltrare le richieste di ratifica all’ENCI per la nomina dei Giudici.

Art. 14 – ASSISTENTI – COLLABORATORI – GUARDIE VENATORIE

- 14.1 Assistenti – è previsto un massimo di 3 assistenti giornalieri.
- 14.2 Collaboratori - gli organizzatori della finale nazionale possono avvalersi di collaboratori atti a ricoprire incarichi di supporto all’organizzazione della manifestazione stessa. Il numero dei collaboratori non può superare il numero di 2 persone per ogni giornata di gara.
- 14.3 Nella finale nazionale qualora l’organizzazione preveda la presenza di Guardie venatorie, il loro numero non può superare le 2 unità per ogni giorno di gara.

Art. 15 – TURNI

- 15.1 La durata della gara è sempre determinata dal giudice o dall’Ufficiale di gara
- 15.2 L’ordine di successione delle mute sul campo è determinato con sorteggio prima dell’inizio della prova;
- 15.3 Salvo casi particolari e previo benessere del delegato, per ogni giornata di prova non possono essere svolti più di 5 turni;
- 15.4 Per ogni giornata di prova con in palio il CAC ogni giudice non potrà giudicare più di 4 mute.
- 15.5 E’ fatto divieto di applicare campani o bubboli al collo dei cani ad esclusione di collari di ricerca in territorio libero.

Art. 16 - CRITERI DI GIUDIZIO

- 16.1 Per i giudizi sugli ausiliari vige il regolamento ENCI sia per la categoria “A” che per quella della categoria “B”.

Art. 17 - TITOLI E QUALIFICHE

- 17.1 I Conduuttori della muta di categoria «A» e della muta di categoria «B» prima classificata con qualifica di almeno «molto buono» sono proclamati «Campione italiano FIDASC di caccia con cani da seguita per cinghiale».
- 17.2 In caso di raggiungimento di parità di qualifica verrà proclamata «Campione italiano FIDASC di caccia con cani da seguita per cinghiale» la muta che ha fornito la migliore prestazione sulla base dei punti assegnati dai Giudici ENCI per la categoria “A” e dagli Ufficiali di Gara FIDASC per la categoria “B”

- 17.3 In caso di ulteriore parità sarà proclamata Campione d'Italia la muta con il conduttore più giovane
- 17.4 Nel caso in cui i concorrenti non dovessero ottenere le qualifiche necessarie per la determinazione del Campione d'Italia, così come per il completamento del podio, si terrà conto della migliore prestazione della muta sulla base dei punti assegnati dai Giudici ENCI per la categoria "A" e dagli Ufficiali di Gara FIDASC per la categoria "B". In caso di ulteriori parità sarà classificata la muta con il conduttore più giovane
- 17.5 Gli Ufficiali di gara hanno facoltà di non assegnare titoli e premi quando riscontrino manifesta insufficienza nel lavoro dei concorrenti
- 17.6 La Finale Nazionale e/o le Semifinali Interregionali della Categoria "A", sono gare valide per la preselezione alla composizione della squadra italiana negli impegni internazionali di specialità.

Art. 18 – PREMI

- 18.1 Per la Finale nazionale i premi sono a carico della FIDASC nazionale.
- 18.2 La premiazione può essere effettuata subito dopo la lettura delle classifiche da parte degli Ufficiali di gara o dei Giudici ENCI nel caso non siano stati presentati reclami.
- 18.3 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, qualora assente, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all'interessato.

Art. 19 – RECLAMI

- 19.1 Il giudizio della giuria è inappellabile.
- 19.2 I reclami, che non possono mai vertere sui criteri adottati nel giudizio, devono essere rivolti per iscritto alla FIDASC e presentati sul campo al Delegato ENCI e per conoscenza al Delegato FIDASC per quanto riguarda la categoria "A", al Delegato FIDASC per quanto concerne la categoria "B".
- 19.3 La presentazione dei reclami deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte dei giudici ENCI o Ufficiali di Gara.
- 19.4 Il delegato ha facoltà di decidere sul posto. In caso di particolare gravità verificatisi, trasmette i reclami agli Organi Disciplinari federali competenti.
- 19.5 I concorrenti contro i quali sia stato presentato reclamo prima dell'inizio delle prove, qualora la controversia non sia risolvibile sul posto, possono prendere parte alle prove stesse sotto riserva a discrezione del Delegato.
- 19.6 I reclami devono essere accompagnati dal deposito della tassa di reclamo determinata in € 50,00.
- 19.7 In caso di accoglimento del reclamo, il concorrente o i concorrenti oggetto del reclamo sono esclusi dalle prove con la perdita dell'eventuale premio, relativa qualifica e quota di Iscrizione.
- 19.8 La tassa di reclamo è incamerata dalla FIDASC in caso di mancato accoglimento del reclamo.

Art. 20 – PUBBLICO

- 20.1 Il pubblico presente alla competizione deve comportarsi correttamente, senza disturbare lo svolgimento delle prove ed esprimere palesemente giudizio alcuno; deve uniformarsi alle prescrizioni che sono di volta in volta impartite dal delegato, dagli organizzatori e dal personale incaricato. I trasgressori sono allontanati dal campo di prova.

Art. 21 - ANNULLAMENTO DELLA GARA

- 21.1 In caso di eccezionali calamità naturali la prova può essere annullata.
- 21.2 Ugualmente si procede all'annullamento in caso di avversità atmosferiche che impediscano l'esercizio venatorio secondo la legislazione vigente.

Art. 22 – FACOLTA' DELLA FIDASC

- 22.1 La FIDASC si riserva in qualsiasi momento di apportare al presente regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per una migliore riuscita delle prove.

ART. 23 – NORMA FINALE

- 23.1 Per quanto non contemplato nel presente regolamento, solo per la categoria "A", vige il regolamento ENCI.